

Descrizione dell'opera

L'opera presentata, denominata “Radicibus”, è stata realizzata con l'utilizzo di legno, argilla, vetro e gesso. Il processo di esecuzione dell'opera ha previsto la lavorazione di radici appartenenti a un albero secolare ormai essiccato e la creazione di una base in gesso e di una mano modellata in argilla. Ideata per una collocazione interna, l'ingombro totale è di circa 1,30 metri.

L'artista ha voluto esprimere il legame tra natura e uomo mettendo in risalto come quest'ultimo sia creazione stessa della natura. Nell'opera, la mano dell'uomo innalza le radici in segno di rispetto verso la natura, che ci dona l'arte più bella.

L'opera vuole mandare un messaggio anche per l'attuale situazione ambientale, sempre più pericolosa e irreparabile: che l'uomo possa unirsi con la natura e sostenerla sempre, riconoscendo che è parte di essa e sua opera più grande.

È la natura stessa il più sublime scultore.